



## LETTERA AL MONDO DELLA SCUOLA

### MILLE SCUOLE APERTE PER UNA SOCIETA' APERTA

**Ai Dirigenti scolastici  
Ai colleghi dei docenti  
Ai Consigli di Istituto**

***Oggetto: costruire un'idea di mondo per accompagnare la crescita di personalità aperte, libere da pregiudizi e formate all'arte della convivenza.***

La Associazioni professionali, gli enti del terzo settore, le ONG e le organizzazioni sindacali che hanno costituito il tavolo "SALTAMURI: educazione sconfinata per l'infanzia e i diritti, l'umanità" rivolgono un **APPELLO al mondo della scuola e dell'educazione** per condividere, nel corso del presente anno scolastico, proposte didattiche ispirate a ricerche interculturali e inclusive.

Agli educatori e alle educatrici di oggi compete infatti una grande sfida: quella di *connettere i e le discenti con il loro tempo*. Questo vuol dire promuovere una formazione di saperi in termini di conoscenze e di concetti funzionali alle competenze di cittadinanza che permettano al corpo docente (e dunque ad alunni e studenti) di relazionarsi con la realtà contemporanea, a livello mondiale e locale. Il fine è di tradurre la curricolarità scolastica in etica partecipata, basata su atteggiamenti positivi, collaborativi, cooperativi, solidali, principi fondanti per una cittadinanza autentica.

Gli enti che costituiscono SALTAMURI assistono con profonda preoccupazione ad un **malessere educativo** che, nella nostra società, viene quotidianamente alimentato dalla crescente pervasività di atteggiamenti divisivi e diseducativi (*violenza verbale, uso di linguaggi escludenti e fonti di stereotipi indotti, incitazioni alle discriminazioni di vario tipo e genere e all'odio per il "diverso", diffusione di una cultura dell'aggressività che porta ad una stigmatizzazione di interi gruppi umani*).

Nelle nostre classi viviamo direttamente le conseguenze dell'inasprirsi e della cristallizzazione delle disuguaglianze e della povertà: carenze di apprendimento, abbandoni precoci dalla scuola che incidono anche sul fenomeno Neet<sup>1</sup>. Coloro che rischiano maggiormente questi destini già scritti fanno spesso parte di quel circa 10% di studenti delle nostre scuole ai quali viene negato ancora il diritto alla cittadinanza<sup>2</sup>.

E, infine, assistiamo sdegnati ad una realtà quotidiana sempre più influenzata da una profonda crisi geopolitica e dai nuovi conflitti in corso, spesso troppo silenziosi e faziosamente narrati dai media, che privano dei diritti fondamentali centinaia di migliaia di persone e non risparmiano i soggetti più vulnerabili come bambini e adolescenti<sup>3</sup>.

## APPELLO - PROPOSTA

Noi di Saltamuri riteniamo che questa fase vada affrontata con responsabilità solidale, con l'ottica di abbattere e superare muri fisici e mentali e un paradigma culturale centrato sul binomio amico-nemico: le tendenze alla chiusura producono solo misconcezioni, si traducono poi inevitabilmente in superficialità, atteggiamenti di radicalità identitaria e forme ideologiche di etnocentrismo. Ci rivolgiamo dunque al mondo dell'educazione perché la nostra scuola può e deve essere presidio di democrazia e, proprio per questo, luogo di promozione culturale e baluardo di resistenza verso tensioni disgreganti e visioni divisive. La nostra Costituzione affida infatti esplicitamente alla scuola il compito di promuovere la partecipazione e la convivenza democratica.

Allo scopo di non lasciare le scuole, gli e le insegnanti da soli di fronte alle sfide dell'attualità, come SALTAMURI ci proponiamo di affiancarli nella coprogettazione di percorsi e itinerari che riguardino i seguenti aspetti cruciali:

---

<sup>1</sup> La dispersione implicita (coloro che non raggiungono le competenze minime) raggiunge la media dell'8,7 % a livello nazionale, ma con notevoli picchi territoriali: Campania, Sardegna, Sicilia, Calabria (19,8%, 18,7%, 16% e 18%) (INVALSI 2023). Non solo, la dispersione è più che doppia per gli allievi che provengono da famiglie con un background socio-economico svantaggiato o di origine straniera. La dispersione esplicita o abbandono scolastico è all'11,5%: tra i 18 e i 24enni, nel 2022, l'11,5 per cento ha abbandonato precocemente gli studi, senza conseguire un diploma secondario superiore (ISTAT 2023). L'abbandono del percorso formativo secondario è strettamente collegato con il fenomeno NEET (Not in Education, Employment or Training), in particolar modo delle e dei giovanissimi fuori dalla scuola (EUROSTAT, 2020).

<sup>2</sup> Nell'A.S. 2022/2023 si registra un incremento del numero totale di studenti e bambini con cittadinanza non italiana. Complessivamente, infatti, quest'anno il numero ammonta a 914.860 con un incremento di ben 42.500 unità (+4,9%) rispetto all'anno precedente. Tra questi ultimi è anche maggiore l'incidenza del ritardo e dell'abbandono scolastico. [MIM. Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2022/2023](#), 2023

<sup>3</sup> <https://acleddata.com/conflict-watchlist-2023/>

#### **- SVILUPPO DI DIDATTICHE E METODOLOGIE TESE A PROMUOVERE I DIRITTI UMANI E LA PACE.**

Proposte didattiche riguardanti i diritti umani, in particolare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e i temi della cittadinanza e della non discriminazione, in un'ottica globale, tenendo conto quindi della loro diversa attuazione in zone e periodi diversi nel mondo. Non si diventa cittadini se non sono stati costruiti gli atteggiamenti di fondo di personalità resilienti, non violente, creative, responsabili. Saranno dunque proposte attività di simulazione, giochi cooperativi, spazi di incontro e pratiche di discussione, ma anche forme di organizzazione democratica e partecipativa delle relazioni nell'aula e della governance scolastica per favorire la *progettazione di futuri possibili* non unidirezionali e già predefiniti.

#### **- CURA DEL LINGUAGGIO E DEI COMPORTAMENTI NELLE DIDATTICHE D'AULA**

Una particolare cura e attenzione a un **linguaggio** scevro da stereotipi e banalizzazioni, fondato su una visione intersezionale della realtà umana, sociale e ambientale, per educare a una comunicazione non ostile e inclusiva. Il linguaggio non è mai neutro, e oggi possiamo proficuamente ampliare la sfera comunicativa di ognuno e allenarci al decentramento e alla varietà, grazie al plurilinguismo in cui siamo immersi.

#### **- PROPOSTE DIDATTICHE SULL'ATTUALITA' DEL MONDO DI OGGI E L'EDUCAZIONE SOSTENIBILE<sup>4</sup>**

Proposte di attività tese a promuovere la *conoscenza di quanto accade nel mondo della nostra contemporaneità* analizzando le cause spesso nascoste della povertà e delle disuguaglianze, delle catastrofi naturali, delle guerre, delle migrazioni. Favorire interconnessioni e empatia per le problematiche che accomunano aree periferiche e vulnerabili, promuovendo la corrispondenza, gli scambi, i video, per stabilire relazioni con realtà ignorate, mantenendo un approccio di decolonizzazione dell'educazione. Avvicinarsi a una realtà diversa costituisce la premessa indispensabile per maturare la consapevolezza della complessità dei problemi e della loro dimensione globale, sviluppando così gradualmente una coscienza planetaria.

#### **- PROPOSTE DI CORSI E PERCORSI PER IL BENESSERE EDUCATIVO**

Un insieme di proposte tese alla promozione delle pratiche didattiche funzionali al *"benessere a scuola"*, da intendersi come lo *"star bene"* nel tempo e nello spazio del lavoro formativo che passa attraverso posture didattiche, temi e argomenti curriculari che, invece di basarsi sulla quantità delle nozioni da impartire, privilegiano la *qualità degli apprendimenti*. Si tratta di *azioni curriculari* pluridisciplinari e sostanziali (non solo formali) che, articolate in attività d'aula e sul campo con i discenti protagonisti, tengono insieme le proposte precedenti: *l'attenzione al linguaggio*; *l'informazione partecipata su quanto sta accadendo nel mondo* (le dinamiche invisibili della *quarta rivoluzione industriale* con il contraccollo visibile di guerre, migrazioni, nuove povertà e crisi climatica); *l'educazione alla pace e i diritti umani*.

---

<sup>4</sup> Secondo Unesco, *Raccomandazione sull'educazione alla pace e ai diritti umani, alla comprensione internazionale, alla cooperazione, alle libertà fondamentali, alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile, 2023.*

Nel concreto, le associazioni di SALTAMURI si impegnano a suggerire e a condividere *percorsi strutturati* e *materiali didattici* stimolanti, adattati ai diversi gradi scolastici per sostenere e accompagnare i docenti. I materiali conterranno infatti indicazioni pratiche e riferimenti precisi per l'inserimento delle attività proposte nell'ambito della progettazione didattica.

A partire da **questo novembre e poi mensilmente**, riceverete alcune proposte secondo le priorità presentate sopra. I e le componenti del gruppo si rendono disponibili per un supporto a distanza.

**Si chiede, una volta svolta l'attività, di rispondere a questo breve FORM <https://forms.gle/4s2EtpCS3np5HrX56> e inviarci materiali fotografici (senza volti dei minori) o elaborati dei bambini/e e dei ragazzi/e per documentare le esperienze, dare spazio e mettere in rete l'impegno di voi scuole, specificatamente sul sito di Saltamuri <http://www.saltamuri.it/>.**

*SaltaMuri è un tavolo interassociativo nato nel 2018 dall'iniziativa del Movimento di Cooperazione Educativa con l'obiettivo di promuovere azioni educative positive per l'accoglienza, la convivenza democratica e la pace. Le realtà oggi attive nel tavolo sono ActionAid Italia, Archivio Disarmo, Arci, Baobab, Coordinamento Care, CGD - Coordinamento Genitori Democratici, CIDI - Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti, CISP, Federazione Cemea, FLC - Federazione Lavoratori della conoscenza, Legambiente Scuola e Formazione APS, Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, MCE - Movimento di cooperazione Educativa, Proteo Fare Sapere, Rete delle comunità solidali RECOSOL, Save The Children.*